

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2133

D.M. n.269 del 29/12/2020. Approvazione schema Accordo “realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia”. Variazione, ai sensi dell’art. 51, c.2, D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, al Bilancio di prev.ne 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue:

Visti

- la direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell’ambiente;
- la Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per la protezione del suolo e modifica la direttiva 2004/35/CE (SFD – Soil Framework Directive) (Bruxelles, 22/9/2006 COM(2006) 232 def.);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale” e in particolare il Titolo V della Parte Quarta (TUA);
- l’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019- 2021”, come modificato dall’articolo 53, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha incrementato la dotazione finanziaria del fondo, di cui di cui all’articolo 1, comma 476, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ai fini del finanziamento, tra l’altro, *“di un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell’articolo 244 del medesimo decreto legislativo, nonché, in ogni caso, per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati”* (cosiddetti Siti Orfani);

Considerato che, il citato l’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede, altresì, che con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, d’intesa con la Conferenza unificata, sono definiti i criteri e le modalità di trasferimento alle autorità competenti delle risorse loro destinate per l’attuazione degli interventi oggetto di finanziamento;

Visto il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020 recante “Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani” (di seguito anche solo “Decreto Ministeriale”), il quale, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, disciplina i criteri e le modalità di trasferimento ai soggetti beneficiari delle risorse per l’attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei cosiddetti “siti orfani”;

Tenuto conto che l’articolo 4 del Decreto Ministeriale:

- ha definito i criteri di ripartizione delle risorse tra le Regioni e le Province autonome e determinato le quote, del valore del Programma definito con lo stesso Decreto, spettanti a ciascuna amministrazione e finanziate con le risorse appostate sul capitolo di bilancio ministeriale 7515 PG 02 per gli anni dal 2019 al 2024;
- ha determinato la quota spettante alla Regione puglia, quantificata in € 9.408.006,10, come indicato nella tabella allegata al medesimo decreto;

- ha previsto che le risorse assegnate “sono trasferite ai soggetti beneficiari solo dopo l’individuazione del sito orfano/dei siti orfani, dell’area oggetto di contaminazione e della tipologia di intervento da eseguire. I predetti elementi devono essere comunicati da ciascuna Regione e Provincia autonomia al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e formare oggetto di uno o più accordi, nell’ambito dei quali sono specificamente individuate le risorse da trasferire in relazione a ciascun intervento nonché le modalità di attuazione degli stessi, i soggetti pubblici che agiscono ex officio, le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese”;

Viste le note prot. 11025/MATTM del 03 febbraio 2021 e prot. 34773/MATTM del 3 aprile 2021 con le quale la Direzione Generale Risanamento Ambientale (DG RIA) del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) ha invitato le Regioni e Province autonome a trasmettere le informazioni propedeutiche alla sottoscrizione degli accordi relativi agli interventi da finanziare prioritariamente ai sensi del decreto n. 269 del 29 dicembre 2020;

Viste le Deliberazioni n. 1683 del 15 ottobre 2020 e n. 510 del 29 marzo 2020 con le quali la Giunta regionale ha, tra l’altro, proceduto all’approvazione delle priorità di intervento, di cui all’art. 199 e art. 250 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., da finanziare con risorse pubbliche nel rispetto del principio di *chi inquina paga*, relativo agli interventi di Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l’isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali (MIPRE/ MISE) dei siti censiti in Anagrafe, aggiornata a giugno 2020, storicamente utilizzati in condizioni di emergenza per lo smaltimento di rifiuti urbani e assimilati, ovvero siti interessati da discariche abusive, qualificate tali a seguito di provvedimenti giudiziari;

Considerato che in sede dell’incontro del Tavolo tecnico (Attività A3.1) *“Trasferimento di esperienze e buone pratiche per l’individuazione dei c.d. “siti orfani” e l’attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale”*, tenutosi in videoconferenza il 31 marzo 2021, organizzato nell’ambito della Linea di intervento L3 del Progetto *“Mettiamoci in RiGA - Rafforzamento integrato Governance Ambientale”*, la DG RIA del MITE ha rappresentato la sostanziale impossibilità di candidare al fondo di finanziamento di cui al D.M. 269/2020 gli interventi relativi ai siti storicamente utilizzati, in condizioni di emergenza, per lo smaltimento di rifiuti urbani da parte dei Comuni sulla base di ordinanze sindacali, ex art. 12 del D.P.R. 915/82 e art. 13 del D.Lgs. 22/97;

Vista la nota prot. 62100/MATTM del 9 giugno 2021 con la quale il Ministero della transizione ecologica ha chiesto alla Regione Puglia di trasmettere le schede definitive degli interventi da finanziare e da disciplinare con apposito Accordo nonché la *“Dichiarazione del beneficiario ai fini dell’ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020”*;

Considerato, pertanto che, in considerazione delle importanti criticità collegate alla candidatura degli interventi relativi alle ex discariche di RSU comunali manifestate dalla DG RIA del MITE, con le note prot. AOO_090/PROT/29/07/2021/0011875, prot. AOO_090/PROT/05/08/2021/0012204 e prot. r_puglia/AOO_090/17/08/2021/0012551, definitivamente la Regione Puglia ha trasmesso, ai fini dell’ammissibilità a finanziamento ai sensi del Decreto Ministeriale:

- la scheda dell’intervento da realizzare nel sito potenzialmente contaminato, interessato da una discarica abusiva, ubicato in contrada *“Nepta”* nel Comune di Bitetto (BA), individuato tra le priorità di intervento, ad oggi, definite in ambito regionale con la Deliberazione di Giunta n. 510 del 29 marzo 2020, che può classificarsi *“orfano”*, secondo la definizione del Decreto Ministeriale;
- la *“Dichiarazione del beneficiario ai fini dell’ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020”* per l’intervento con la quale si attesta il rispetto dei requisiti e delle condizioni di cui al Decreto Ministeriale;

Vista la proposta dello schema dell’Accordo *“Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia”*, trasmesso con nota prot. n. 87115 del 06/08/2021 dalla DG RIA del Ministero della Transizione Ecologica;

Considerato, che con la nota prot. AOO_090/PROT/10/08/2021/0012392 la Regione Puglia ha trasmesso la proposta dell’Accordo modificata, ha comunicato che il Soggetto attuatore è il Comune di Bitetto, ha

trasmesso copia della scheda dettaglio CUP, fornita dal soggetto attuatore, relativo all'intervento oggetto del finanziamento di cui al Decreto Ministeriale;

Visto lo schema dell'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia", trasmesso il 08/09/2021 con prot. n. 95745 dalla DG RIA del MITE;

Vista la stesura definitiva, condivisa tra MITE e Regione, dello schema dell'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia", trasmesso il 24/11/2021 con prot. n. 130558 dalla ex DG RIA del MITE;

Atteso che l'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia":

- disciplina l'importo complessivo di € 9.408.006,10;
- individua il Sito Orfano e l'intervento da realizzare, come indicato di seguito:

Sito Orfano	Intervento	Stima area intervento (mq)	Costo complessivo
Discarica abusiva in C.da Nepta – Comune di Bitetto	Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA) CUP D49J21008730001	25.000	€ 9.408.006,10

- individua la Regione Puglia quale soggetto beneficiario delle risorse disciplinate nell'Accordo;
- individua la Regione Puglia quale Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo, incaricata del coordinamento, vigilanza e monitoraggio dell'attuazione dell'intervento ivi disciplinato;
- individua il Comune di Bitetto quale soggetto attuatore dell'intervento programmato;

Tenuto conto che la realizzazione dell'intervento finanziato si configura come intervento in sostituzione del responsabile della contaminazione e l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico di questi; pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dall'Accordo a cura del beneficiario delle somme medesime, oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili, come previsto espressamente al comma 4 dell'articolo 6 del Decreto Ministeriale;

Preso atto che, in relazione al suddetto obbligo per lo specifico intervento in programmazione:

- dalla nota prot. 90118 del 20/05/2013 della Provincia di Bari (oggi Città Metropolitana di Bari), acquisita al protocollo della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche con n. 4367 del 30/05/2013, risulta che, in riferimento all'art. 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale, per il sito in oggetto il procedimento di individuazione del responsabile della potenziale contaminazione, ai sensi dell'art. 244 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., si è concluso, ma il responsabile della potenziale contaminazione non è individuabile;
- dagli atti a disposizione della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ed in particolare dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 21/07/2021 e dall'allegato Accordo di transazione, nonché dal contratto rep. N. 2206/2017 tra Comune di Bitetto e il proprietario "incolpevole" del sito di *Alienazione a titolo gratuito terreni in c.da Nepta in esecuzione della transazione del 18/10/2017 rep. 2205*, per l'intervento in oggetto, nel rispetto del principio "chi inquina paga" e ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DM 269/2020 e dell'ivi richiamato art. 253 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., la "ripetizione delle spese" si è già sostanziata con l'acquisizione gratuita del "sito" al patrimonio pubblico del Comune di Bitetto;

Preso atto che l'Accordo prevede che, compatibilmente con le disponibilità di bilancio del MITE, le somme programmate, pari ad € 9.408.006,10, sono trasferite al soggetto beneficiario, secondo quanto stabilito nel Decreto Direttoriale n. 134 del 10 agosto 2021, come di seguito indicato:

- a) quanto ad € 5.248.717,78 successivamente alla registrazione del presente Accordo da parte degli organi di controllo al fine di garantire il tempestivo avvio delle attività previste;
- b) le ulteriori somme secondo le annualità previste dal citato decreto di impegno previa motivata richiesta della Regione Puglia attestante la necessità della spesa;

Visto il richiamato Decreto Direttoriale n. 134 del 10 agosto 2021, trasmesso il 013/09/2021 con prot. n. 97580 dalla Direzione Generale per il risanamento ambientale del MITE, con cui il Ministero ha impegnato la somma di € 9.408.006,10 in favore della Regione Puglia a valere sulle risorse ministeriali di cui al Decreto Ministeriale, sul capitolo di bilancio 7515 PGO 2, Missione 18, Programma 19, CDR 13, Azione 3 dello stato di previsione del Ministero della Transizione Ecologica per i seguenti esercizi finanziari:

- € 3.426.258,88 in conto residui lettera F, EPR 2019;
- € 911.229,45 in conto residui lettera F, EPR 2020;
- € 911.229,45 competenza 2021;
- € 1.089.429,44 competenza 2022;
- € 1.445.829,44 competenza 2023;
- € 1.624.029,44 competenza 2024.

Ritenuto, pertanto, di dover:

- approvare lo schema dell'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia", di cui all'art. 4, comma 3 del Decreto Ministeriale, nel quale è disciplinato l'importo complessivo di € 9.408.006,10 a valere sulle risorse del Decreto Ministeriale, disponibili a legislazione vigente sul pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica di cui all'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per gli anni dal 2019 al 2024;
- istituire nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione dell'intervento di cui in oggetto;
- apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, approvato con L. R. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione dell'intervento "Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA)", programmato dall'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia";
- demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati all'attuazione dell'intervento di cui all'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia";

Visti

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021 e Bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2021";
- la L.R. n. 36 del 31/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e Bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39 comma 10 del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011. Documento di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione".

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta, come di seguito esplicitato:

- Istituzione di nuovi capitoli di Entrata e di Spesa del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 per le maggiori entrate derivanti dal Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020 recante “Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani” e Decreto della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della transizione ecologica n. 134 del 10/08/2021
- Ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, approvato con L.R. n. 36 del 31/12/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023, approvato con DGR n. 71/2021

BILANCIO VINCOLATO

CRA : 11.2

Parte I - Entrata

Tipo di Entrata: **Non Ricorrente**

Codice UE: **2 – Altre entrate**

CNI	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI	Variazione in aumento			
				e.f. 2021 Competenza e cassa	e.f. 2022 Competenza	e.f. 2023 Competenza	e.f. 2024 (*) Competenza
E_____	D.M. 269/2020 “SITI ORFANI”. TRASFERIMENTI DA MINISTERI	4.200	E.4.02.01.01.000	5.248.717,78	1.089.429,44	1.445.829,44	1.624.029,44

(*) Agli stanziamenti di bilancio successivi all’esercizio finanziario 2023 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020 recante “Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani”, registrato dalla Corte dei Conti in data 14/01/2021 al n. 240, che, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, disciplina i criteri e le modalità di trasferimento ai soggetti beneficiari delle risorse per l’attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani;
- Decreto della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della transizione ecologica n. 134 del 10/08/2021 di impegno a favore della Regione Puglia della somma complessiva di € 9.408.006,10, sul capitolo 7515 PG 2 - Missione 18 - Programma 19 - CDR 13 - Azione 3, dello stato di previsione del Ministero della Transizione Ecologica.

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero della Transizione Ecologica (già Ministro

dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare).

Parte II - Spesa

Tipo di spesa: **Non Ricorrente**

Codice UE: **8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

CNI	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	Variazione in aumento			
				e.f. 2021 Competenza e cassa	e.f. 2022 Competenza	e.f. 2023 Competenza	e.f. 2024 (*) Competenza
U_____	D.M. 269/2020 -SITI ORFANI. "MISURE DI PREVENZIONE, MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLA DISCARICA ABUSIVA IN C.DA NEPTA - COMUNE DI BITETTO (BA)"	9.08.2	U.2.03.01.02.000	5.248.717,78	1.089.429,44	1.445.829,44	1.624.029,44

(*) Agli stanziamenti di bilancio successivi all'esercizio finanziario 2023 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento dell'entrata provvederà il Dirigente pro-tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, contestualmente all'impegno di spesa nel medesimo atto dirigenziale, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "Contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere e) e k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 propone alla Giunta:

- 1. di fare propria** la relazione dell'Assessore relatore che qui si intende integralmente riportata;
- 2. di approvare** lo schema dell'Accordo *"Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia"*, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- 3. di individuare** il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo nel Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
- 4. di autorizzare** il Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche alla stipula e sottoscrizione dell'Accordo e, ai fini della corretta e celere attuazione, ad apportare modifiche non sostanziali che si renderanno necessarie durante l'esecuzione dello stesso;
- 5. di istituire** nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione dell'intervento di cui all'Accordo;
- 6. di apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023 approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione dell'Accordo *"Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia"* e dell'intervento *"Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA)"*, ivi programmato;

7. **di approvare** l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione;
8. **demandare** al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati all'attuazione dell'intervento di cui all'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia";
9. **di notificare**, per il tramite della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, la presente Deliberazione al Comune di Bitetto (BA), alla Direzione Generale per il risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica;
10. **di pubblicare** integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario P.O. "Programmazione, pianificazione e monitoraggio in tema di siti contaminati di interesse regionale e nazionale e amianto"
Ing. Annamaria Basile

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera le seguenti ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative
Avv. Maria Grazia Maraschio

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessore relatore che qui si intende integralmente riportata;
2. **di approvare** lo schema dell'Accordo *"Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia"*, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. **di individuare** il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo nel Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
4. **di autorizzare** il Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche alla stipula e sottoscrizione dell'Accordo e, ai fini della corretta e celere attuazione, ad apportare modifiche non sostanziali che si renderanno necessarie durante l'esecuzione dello stesso;
5. **di istituire** nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione dell'intervento di cui all'Accordo;
6. **di apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023 approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione dell'Accordo *"Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia"* e dell'intervento *"Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA)"*, ivi programmato;
7. **di approvare** l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione;
8. **demandare** al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati all'attuazione dell'intervento di cui all'Accordo *"Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia"*;
9. **di notificare**, per il tramite della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, la presente Deliberazione al Comune di Bitetto (BA), alla Direzione Generale per il risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica;
10. **di pubblicare** integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/..../..... n. protocollo

Rif. delibera RSU/2021/00037

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma 8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento				
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.248.717,78 5.248.717,78		
Totale Programma 8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.248.717,78 5.248.717,78		
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.248.717,78 5.248.717,78		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.248.717,78 5.248.717,78		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.248.717,78 5.248.717,78		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/..../..... n. protocollo

Rif. delibera RSU/2021/00037

TITOLO	4	Entrate in conto capitale		
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.248.717,78 5.248.717,78
TOTALE TITOLO	4	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.248.717,78 5.248.717,78
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.248.717,78 5.248.717,78
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.248.717,78 5.248.717,78

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Ministero della Transizione Ecologica

Regione Puglia

ACCORDO

“Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia”

Il presente allegato è composto da
13 pagine.

Il dirigente della Sezione
Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Dott.ssa Antonietta Riccio

- VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;
- VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, il quale all’articolo 2, comma 1, dispone che “Il «Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare» è ridenominato «Ministero della transizione ecologica»”;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi”, e in particolare l’articolo 15;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante “Nuovi interventi in campo ambientale” che all’articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d’acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;
- VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”, nonché il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- VISTA la direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale” e in particolare il titolo V della parte quarta;
- VISTO il comma 1-bis dell’articolo 250 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, introdotto dall’articolo 37 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” che, al fine di accelerare gli interventi per la messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, consente ai soggetti beneficiari e/o attuatori, previa stipula di appositi accordi sottoscritti con il Ministero della transizione ecologica, di avvalersi delle società in house del medesimo Ministero, attraverso la stipula di apposte convenzioni;
- VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante “Attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”;

- VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- VISTO decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO l’articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;
- VISTO l’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, come modificato dall’articolo 53, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha incrementato la dotazione finanziaria del fondo di cui di cui all’articolo 1, comma 476, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ai fini del finanziamento, tra l’altro, “di un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'articolo 244 del medesimo decreto legislativo , nonché, in ogni caso, per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati”;
- CONSIDERATO che il citato l’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede, altresì, che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la Conferenza unificata, sono definiti i criteri e le modalità di trasferimento alle autorità competenti delle risorse loro destinate per l’attuazione degli interventi oggetto di finanziamento;
- VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020 (di seguito anche solo “Decreto Ministeriale”), registrato dalla Corte dei Conti in data 14 gennaio 2021 al n. 240, il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, disciplina i criteri e le modalità di trasferimento ai soggetti beneficiari delle risorse per l’attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani;
- TENUTO CONTO che il valore del Programma definito con il suddetto provvedimento ammonta a complessivi € 105.589.294,00 ed è finanziato con le risorse appostate sul capitolo di bilancio ministeriale 7515 PG 02 per gli anni dal 2019 al 2024;
- VISTO in particolare l’articolo 4 del Decreto Ministeriale che ha definito i criteri di ripartizione delle risorse tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e determinato le quote spettanti a ciascuna amministrazione;
- CONSIDERATO che il medesimo articolo 4 ha previsto che: “Le risorse di cui alla tabella contenuta nell’allegato sono trasferite ai soggetti beneficiari solo dopo l’individuazione del sito orfano/dei

siti orfani, dell'area oggetto di contaminazione e della tipologia di intervento da eseguire. I predetti elementi devono essere comunicati da ciascuna Regione e Provincia autonomia al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e formare oggetto di uno o più accordi, nell'ambito dei quali sono specificamente individuate le risorse da trasferire in relazione a ciascun intervento nonché le modalità di attuazione degli stessi, i soggetti pubblici che agiscono ex officio, le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese”;

TENUTO CONTO che l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico del responsabile della contaminazione e, pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dal presente Accordo a cura del beneficiario delle somme medesime, oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili, come previsto espressamente al comma 4 dell'articolo 6 del Decreto Ministeriale;

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo si configura come intervento in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i della contaminazione;

TENUTO CONTO che il Decreto Ministeriale ha assegnato alla Regione Puglia risorse per complessivi € 9.408.006,10 come indicato alla tabella allegata al medesimo provvedimento;

VISTO il decreto direttoriale n. 134 del 10 agosto 2021 con cui il Ministero della transizione ecologica ha impegnato la somma di € 9.408.006,10 a favore della Regione Puglia;

VISTE le note prot. 11025/MATTM del 3 febbraio 2021 e prot. 34773/MATTM del 3 aprile 2021, con le quali il Ministero della transizione ecologica ha chiesto alle Regioni e alle Province autonome informazioni propedeutiche alla sottoscrizione degli accordi di cui al citato articolo 4 del Decreto Ministeriale;

VISTA la nota prot. 62100/MATTM del 9 giugno 2021 con la quale il Ministero della transizione ecologica ha chiesto alla Regione Puglia di trasmettere le schede definitive degli interventi oggetto del presente Accordo nonché la “Dichiarazione del beneficiario ai fini dell'ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020”;

VISTA la nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/29/07/2021/0011875, acquisita al prot. 83710/MATTM del 30 luglio 2021, la nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/05/08/2021/0012204, acquisita al prot. 86821/MATTM del 6 agosto 2021, e la nota prot. r_puglia/AOO_090/17/08/2021/0012551, acquisita al prot. 89849/MATTM del 17 agosto 2021, con le quali la Regione Puglia ha trasmesso le schede degli interventi da realizzare nonché la “Dichiarazione del beneficiario ai fini dell'ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020” per l'intervento con la quale attesta il rispetto dei requisiti e delle condizioni di cui al Decreto Ministeriale;

VISTA la nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/10/08/2021/0012392, acquisita al prot. 88373/MATTM del 10 agosto 2021, con la quale la Regione Puglia ha comunicato il CUP relativo all'intervento oggetto di finanziamento del presente Accordo;

CONSIDERATO che la Regione Puglia:

- è individuata quale soggetto beneficiario;
- è individuata quale Responsabile Unico dell'Attuazione del presente Accordo ed è, pertanto, incaricata del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione degli interventi ivi disciplinati;

RITENUTO pertanto di dover sottoscrivere il presente Accordo nel quale è disciplinato l'importo

complessivo di € 9.408.006,10 a valere sulle risorse, ai sensi del Decreto Ministeriale, disponibili a legislazione vigente sul pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica di cui all'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per un importo complessivo di € 105.589.294,00, per gli anni dal 2019 al 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti, Reg. n. 1, Fog. 236, in data 21 gennaio 2020, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Lo Presti l'incarico di Direttore Generale della ex Direzione Generale per il risanamento ambientale;

VISTO il supporto tecnico fornito dal gruppo di lavoro della Linea L3 "Razionalizzazione dei procedimenti di bonifica ambientale" del Progetto Mettiamoci in Riga, nell'ambito delle attività previste dal Progetto Esecutivo di cui alla convenzione Ministero della transizione ecologica-Sogesid S.p.A del 13 giugno 2018 e la successiva rimodulazione dei contenuti tecnici del progetto MIR approvata in conformità di quanto esposto dall'articolo 2, comma 2, della citata convenzione;

CONSIDERATO che il presente Accordo è approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

il Ministero della transizione ecologica e la Regione Puglia (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO

per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Puglia

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse e l'Allegato Tecnico formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Le schede intervento riportate nell'Allegato Tecnico potranno essere aggiornate ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Al fine di assicurare la bonifica e il ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia, con il presente Accordo sono individuati, nei limiti delle disponibilità finanziarie, gli interventi da realizzare, come puntualmente indicati all'articolo 4, tabella 1 (nel prosieguo Interventi).
2. La Regione Puglia assicura che gli Interventi sono prioritari rispetto ad altre eventuali azioni di messa in sicurezza e/o bonifica da realizzare nel territorio regionale.
3. Gli Interventi di cui al presente Accordo sono avviati e portati a termine secondo le tempistiche

indicate nel cronoprogramma illustrato nelle schede intervento riportate nell'Allegato Tecnico al presente Atto.

Articolo 3

(Soggetto beneficiario, Responsabile Unico dell'Attuazione, Soggetti attuatori)

4. La Regione Puglia è individuata quale beneficiario delle risorse disciplinate nel presente Accordo. In tale qualità procede nell'interesse del Ministero della transizione ecologica alla ripetizione delle spese sostenute nei confronti del responsabile della contaminazione, anche se successivamente individuato, così come previsto dall'articolo 6, comma 4, del Decreto Ministeriale.
5. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto, i soggetti sottoscrittori, tenuto conto della valenza degli Interventi, individuano la Regione Puglia quale responsabile unico della sua attuazione (RUA). Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b) promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - c) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità previste dall'articolo 6 del Decreto Ministeriale.
6. I Soggetti attuatori sono indicati nella tabella 1 dell'articolo 4.

Articolo 4

(Il programma degli Interventi)

1. Nella successiva tabella 1 sono riportati gli Interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 5, comma 1, e meglio dettagliati nell'Allegato Tecnico.

Tabella 1 –Interventi finanziati ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020 “programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani” aventi come beneficiario la Regione Puglia				
SITO ORFANO	DENOMINAZIONE INTERVENTI	CUP	COSTO INTERVENTO (€)	SOGGETTO ATTUATORE
Discarica abusiva in C.da Nepta - Comune di Bitetto	Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA)	D49J21008730001	€ 9.408.006,10	Comune di Bitetto (BA)
VALORE COMPLESSIVO DELL'ACCORDO	-	-	€ 9.408.006,10	

2. La congruità dei costi dei progetti e degli interventi è assicurata in tutte le fasi procedurali dai soggetti attuatori degli Interventi.

3. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali dell'intervento, potranno essere riprogrammate di intesa tra le Parti su proposta della Regione per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di siti orfani da realizzare nel territorio regionale.
4. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziato, la copertura finanziaria ed i cronoprogrammi dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme preventiva intesa tra le Parti.
5. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, la Regione Puglia garantisce che gli Interventi non hanno usufruito di ulteriori finanziamenti.

Articolo 5

(Copertura finanziaria degli Interventi)

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli Interventi di cui all'articolo 4 ammontano a complessivi € 9.408.006,10, a valere sulle risorse ministeriali di cui al Decreto Ministeriale, già impegnate con il decreto direttoriale n. 134 del 10 agosto 2021.
2. Le somme di cui al comma 1 sono trasferite al soggetto beneficiario, compatibilmente con le disponibilità di bilancio del Ministero della transizione ecologica, come di seguito indicato:
 - a) quanto ad € 5.248.717,78 successivamente alla registrazione del presente Accordo da parte degli organi di controllo al fine di garantire il tempestivo avvio delle attività previste;
 - b) le ulteriori somme secondo le annualità previste dal citato decreto di impegno previa motivata richiesta della Regione Puglia attestante la necessità della spesa.

Articolo 6

(Monitoraggio e controllo degli Interventi)

1. La Regione Puglia è responsabile del controllo e del monitoraggio della realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo, così come previsto dall'articolo 6, comma 1, del Decreto Ministeriale.
2. In attuazione dell'articolo 6, comma 1, del Decreto Ministeriale, i soggetti attuatori individuati nella tabella 1 dell'articolo 4, entro il 31 gennaio di ogni anno, predispongono e trasmettono alla Regione una relazione sullo stato dei lavori relativi all'anno precedente che ne evidenzia lo stato di avanzamento in relazione alle somme erogate, a tal fine utilizzando gli strumenti di reportistica messi a disposizione dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.
3. La Regione nei 30 giorni successivi trasmette al Ministero della transizione ecologica la relazione di cui al comma 2, anche ai fini dell'attivazione delle procedure di revoca dei finanziamenti di cui all'articolo 8, proponendo eventuali azioni correttive.
4. A norma dell'articolo 6, comma 3, del Decreto Ministeriale, i controlli sulle attività e sugli interventi oggetto del presente Accordo sono effettuati ai sensi dell'articolo 248 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
5. A norma dell'articolo 6, comma 5, del Decreto Ministeriale, gli Interventi sono monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Articolo 7

(Impegni delle Parti)

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
 - a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi indicati all'articolo 4;
 - d) promuovere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di poter attivare la realizzazione degli interventi indicati all'articolo 4;
 - e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;
 - f) garantire il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio, nei tempi previsti, degli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente.
2. La Regione Puglia, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione, si impegna, inoltre, a:
 - a) raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica delle opere;
 - b) assicurare il costante monitoraggio degli interventi disciplinati nel presente Accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato tramite la redazione delle relazioni di cui all'articolo 6, comma 3, trasmesse al Ministero della transizione ecologica con cadenza annuale, al fine di garantire il monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi.
3. La Regione Puglia si impegna, altresì, ad attivare ogni opportuna iniziativa al fine di agevolare, in tempi certi, l'adempimento, da parte dei soggetti competenti, degli obblighi di cui all'articolo 244 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
4. Il Ministero della transizione ecologica, procederà, ove ne ricorrano le condizioni, ad esercitare l'azione di risarcimento del danno ambientale nei termini della parte sesta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Articolo 8

(Revoca del finanziamento)

1. I finanziamenti concessi ai sensi del presente Accordo sono revocati nelle ipotesi di inadempienza da parte del soggetto beneficiario e/o attuatore, previa formale contestazione, come previsto dall'articolo 7, comma 1, del Decreto Ministeriale.
2. In tal caso, i contributi pubblici stanziati con il presente Accordo sono revocati alla parte inadempiente secondo un criterio di proporzionalità che escluda gli stralci di opere che possono comunque essere resi operativi.

Articolo 9**(Clausola di adesione)**

1. Ai sensi e per gli effetti comma 1-bis dell'articolo 250 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, al presente Accordo possono aderire i Soggetti attuatori individuati all'articolo 4.
2. L'efficacia dell'adesione di cui al comma 1 è subordinata alle seguenti condizioni:
 - a) deve essere sottoscritta dall'Organo in grado di impegnare il Soggetto attuatore verso l'esterno;
 - b) deve essere diretta ai Soggetti sottoscrittori originari;
 - c) deve essere corredata della manifestazione di volontà della Società in house del Ministero della transizione ecologica alla stipula di apposita convenzione prevista dal citato comma 1-bis dell'articolo 250.

Articolo 10**(Disposizioni generali e finali)**

3. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti sottoscrittori dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi come da cronoprogrammi di cui all'articolo 2.
4. Il presente Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti.
5. Qualora dall'attuazione degli Interventi derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non sono a carico del Ministero della transizione ecologica.
6. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

Ministero della transizione ecologica
ex Direzione Generale risanamento ambientale
Dott. Giuseppe Lo Presti

Regione Puglia
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

ALLEGATO TECNICO**Scheda sintetica degli Interventi previsti nell'Accordo**

Sito orfano	Intervento	Stima area intervento/attività (mq)	Costo complessivo
Discarica abusiva in C.da Nepta - Comune di Bitetto	Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA)	25.000	€ 9.408.006,10
TOTALE			€ 9.408.006,10

Scheda Intervento n. 1

1	Denominazione sito orfano	Discarica abusiva in C.da Nepta - Comune di Bitetto									
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	Con Deliberazione n. 2322 del 9 dicembre 2019, in linea con quanto definito nella proposta del nuovo PRB adottato con la citata D.G.R. n. 1482 del 02/08/2018, la Giunta ha disposto, tra l'altro, l'avvio delle procedure per la determinazione dell'elenco dei siti censiti in Anagrafe su cui intervenire prioritariamente, ai sensi alla parte IV del Titolo V del TUA e nel rispetto nel principio di chi inquina paga, con risorse pubbliche, utilizzando i criteri di selezione già approvati dalla D.G.R. n. 1156/2017 nell'ambito del POR Puglia FSE - FESR 2014/2020, più specificatamente del Criterio denominato "Grado di riduzione a livelli sostenibili da punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto" e avviando, per i siti censiti, un'interlocuzione e confronto con le Amministrazioni e gli Enti pubblici al fine di reperimento di ogni dato ed informazione utile e necessaria all'applicazione del Criterio. Con D.G.R. n. 510 del 29/03/2021 "Definizione delle priorità di interventi di cui al Titolo V della Parte IV del TUA da finanziare con risorse pubbliche – Ulteriori disposizioni" – Individuazione ulteriori priorità di intervento di Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali, il sito è stato inserito nelle priorità di intervento.									
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge										
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="863 1173 1102 1478"></td> <td data-bbox="863 528 1102 1173">il responsabile dell'inquinamento non è individuabile</td> <td data-bbox="863 338 1102 528">X</td> </tr> <tr> <td data-bbox="863 1173 1102 1478"></td> <td data-bbox="863 528 1102 1173">il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)</td> <td data-bbox="863 338 1102 528"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="863 1173 1102 1478"></td> <td data-bbox="863 528 1102 1173">il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)</td> <td data-bbox="863 338 1102 528"></td> </tr> </table>		il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	X		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)			il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	X									
	il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)										
	il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)										
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi										
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi	X									
7	Localizzazione dell'intervento/attività	Puglia									
	Regione										

	Provincia	Città Metropolitana di Bari
	Comune	Bitetto
	Località	Contrada "Nepta"
8	Tipologia di intervento/attività	<p>Attività di rimozione rifiuti, qualificati come sorgente primaria di contaminazione delle matrici ambientali circostanti, attività integrative di indagine di caratterizzazione, Analisi di rischio, bonifica e ripristino ambientale</p> <p>Il sito si estende per circa mq 25.000,00 ed è ubicato nel territorio comunale di Bitetto (BA), in c.da Nepta, ad 1 km dalle prime abitazioni ad uso residenziale. Durante un servizio di monitoraggio e controllo del territorio da parte della Polizia Municipale, negli anni novanta del secolo scorso, fu accertato nel sito una discarica abusiva di rifiuti speciali. Gli accertamenti tecnici effettuati nell'ambito di un procedimento penale, prima, e successivo procedimento civile, poi, hanno evidenziato per alcuni metalli e idrocarburi pesanti C> 12, superamenti delle corrispondenti CSC, e constatato la presenza di rifiuti interrati di varia natura. Con nota prot. 90118 del 20/05/2013 la Provincia di Bari, in considerazione degli elementi a disposizione, del lungo tempo trascorso dalla gestione illecita dei rifiuti, rappresentando che non è stato possibile risalire ai responsabili invita ad intervenire ed ad attivare le procedure di cui all'art. 242, ai sensi dell'art. 245 ovvero art. 250 del T.U.A. Nel 2014 si è svolta presso la Regione Puglia un incontro per discutere sulla definizione di un percorso tecnico/amministrativo concernente il sito in c.da Nepta di proprietà allora dell'Opera Pia SS. Sacramento, che si concluse stabilendo la necessità di effettuare ulteriori indagini preliminari, al fine di verificare l'attuale stato di qualità ambientale. Nel 2017 sono state eseguite le indagini che hanno confermato la presenza di rifiuti speciali, costituiti da scarti di lavorazione di carrozzeria, materiale ferroso, plastico, cavi elettrici, pneumatici frantumati e in parte bruciati e frammiti al terreno, interrati al di sotto di uno strato di materiale di ricoprimento costituito prevalentemente da terreno e materiale di riporto dello spessore variabile tra i 50 cm e 120 cm. Il terreno al disotto dei rifiuti assume prevalentemente colore brunoastro. I risultati delle analisi chimiche condotte su campioni di suolo prelevato al di sotto dei rifiuti hanno evidenziato superamenti rispetto alle CSC riportate in tabella 1/A "siti ad uso verde pubblico privato e residenziale" e tabella 1B per i "siti ad uso commerciale e industriale" dell'allegato 5 del titolo 5 parte IV del D.Lgs 152/06. I superamenti sono soprattutto per i metalli come piombo, rame, zinco, cadmio, cobalto, nichel, stagno, oltre a PCB e per un solo campione anche per gli aromatici policiclici benzo(a)pirene e benzo(b)fluorantene.</p> <p>In esito a tali evidenze nella Conferenza di Servizi del 13/09/2017 è stato approvato il Piano delle indagini di caratterizzazione relativo al sito potenzialmente contaminato, presentato dal Comune di Bitetto e finanziato dalla Regione Puglia, i cui esiti e l'Analisi di rischio sito specifica sono stati discussi durante un Tavolo Tecnico svolto presso la Regione Puglia il 29/10/2020 con cui gli Enti hanno convenuto che è necessario attuare, prima della definizione compiuta della fase di caratterizzazione, la rimozione delle sorgenti primarie (che dai dati disponibili occupano circa 8000 mq) o, comunque, provvedere all'interruzione dei percorsi attivi di contaminazione da sorgenti primarie ai comparti ambientali, impedendo l'ulteriore propagazione della contaminazione.</p> <p>A valle dell'interruzione dei percorsi di migrazione dei contaminanti tra corpo rifiuti e matrici ambientali, si dovrà altresì:</p>
9	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	

		<p>- procedere ad integrare e completare l'attività di caratterizzazione del sito con l'esecuzione di indagini integrative sui suoli e nelle acque sotterranee, mediante la presentazione di un apposito piano di indagini integrative da condividere con gli enti competenti nell'ambito della procedura di analisi di rischio in itinere. In occasione della definizione dell'indagine integrative, si dovrà valutare l'applicabilità del D.M. 46/2019, in caso di destinazione alla produzione agricola e all'allevamento, ovvero delle procedure operative a amministrative definite all'art. 242 del codice dell'ambiente;</p> <p>- procedere alla elaborazione della valutazione del rischio di cui al DM 46/2019 e/o alla elaborazione aggiornata dell'Analisi di rischio sito specifica, con la definizione degli obiettivi di bonifica per le sorgenti secondarie di contaminazione,</p> <p>- attuare la bonifica delle sorgenti secondarie di contaminazione;</p> <p>- procedere al ripristino ambientale.</p> <p>Il comune di Bitetto in considerazione dell'impossibilità di coprire i costi dell'intervento, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, ha sospeso la procedura, le attività e gli interventi.</p>
10	Soggetto beneficiario	Regione Puglia
11	Soggetto attuatore dell'intervento	Comune di Bitetto (BA)
	Importo complessivo	€ 9.408.006,10
12		<p>Risorse DM 269/2020 € 9.408.006,10</p> <p>Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020): € 0,00</p> <p><i>indicare denominazione fonte</i></p>

13	Cronoprogramma procedurale							
	Attività		2021	2022	2023	2024	2025	
	Progettazione		x					
	Stipula contratto		x					
	Esecuzione lavori			x				
	Collaudo				x			



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2021	37	13.12.2021

D.M. N.269 DEL 29/12/2020. APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO #REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI ORFANI RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA". VARIAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51, C.2, D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II, AL BILANCIO DI PREV.NE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2021-2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. N. PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

